

MENTE RIVOLUZIONARIA



Ilaria Capua è una dei cinque "game changers" della ricerca scientifica mondiale. Per la rivista Seed è fra le "menti che non sono disposte ad accontentarsi di mantenere lo status quo e che chiedono per la scienza un modo migliore di esistere".

Sono diciassette le "menti rivoluzionarie" del terzo millennio secondo la rivista scientifica americana Seed. Le ultime cinque ammesse nella lista meritano anche l'epiteto di "game changer", perché la scienza è davvero tale quando arriva a modificare la conoscenza e questo traguardo lo raggiunge solo aprendosi alla condivisione. In questo ristretto consesso di ricercatori mondiali figura un solo nome italiano, un medico veterinario che per di più lavora in Italia: Ilaria Capua. Il sito della rivista, seedmagazine.com, le dedica un ampio servizio per il suo impegno nella ideazione di GISAID (Global Initiative on Sharing

Avian Influenza Data) un consorzio mondiale che ha come scopo la condivisione dei dati scientifici. Grazie a GISAID, le sequenze genetiche dei virus influenzali aviari sono raccolte e messe a disposizione dei ricercatori di tutto il mondo per meglio comprendere i meccanismi di patogenicità e le dinamiche dell'epidemia. Nel 2006, il team della collega virologa, ha isolato e caratterizzato il primo virus H5N1 comparso nel continente africano. Le fu chiesto di depositare la sequenza genetica di quel campione in una banca dati a cui solo pochi laboratori avrebbero avuto accesso. Ma poiché si trattava di una catastrofe annunciata, una grave minaccia per la salute degli animali e dell'uomo, Ilaria Capua non ha ritenuto che fosse sufficiente che solo pochi scienziati condividessero i risultati delle ricerche e depositato la sequenza in un database ad accesso pubblico e gratuito, GenBank. A testimonianza della "fame di informazioni" in una sola settimana la sequenza genetica ha registrato 1000 downloads. Ilaria ha fatto di più: ha invitato i suoi colleghi a riflettere sul loro ruolo come operatori di sanità pubblica e ad interrompere l'inserimento di dati sull'influenza aviaria in banche dati private a favore di quelle "open access". Seedmagazine.com parla di un "piccolo atto di ribellione", di una "scintilla per una grande sfida globale".

La costituzione di GISAID, promossa e difesa dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, rappresenta un segno tangibile del livello della ricerca sanitaria e rafforza il ruolo della sanità pubblica veterinaria italiana in un contesto globale. La condivisione scientifica è strenuamente difesa anche da un altro dei cinque game changers individuati da Seed, John Wilbanks di Science Commons: "La stragrande maggioranza della scienza è in realtà un segreto - protestanascosto nei laboratori". Per questo ha creato Science Commons, dedicato alla creazione di una cultura aperta web in cui gli scienziati, possono facilmente condividere il loro lavoro. •

REVOLUTIONARY MINDS

http://revminds.seedmagazine.com/revminds/member/ilaria_capua/

"Seedmagazine.com aims to provide our readers with the most relevant, insightful and entertaining original science content on the web".